



Circ. N. 49-2024

Roma, 4 ottobre 2024

L'ANGOSCIA DEL TERRITORIO. LA RISPOSTA DI ROMA ...

Sono mesi, se non anni, che vengono rappresentate le difficoltà quotidiane incontrate dal Personale nel garantire un servizio, possibilmente di qualità, come costume del nostro Ente e ideale di questi lavoratori che, anche nei momenti più bui e con le crescenti difficoltà, hanno saputo rispondere alle richieste del Paese, rendendo sempre oltre ogni aspettativa, assumendosi continue maggiori responsabilità.

Tante le promesse, gli encomi e i pubblici apprezzamenti persino dal Capo dello Stato, per quanto fatto durante la pandemia ma, poco o nulla, in termini di reali riconoscimenti.

La nuova governance, finalmente completa, ha segnato alcuni sprazzi di luce rinnovando visibilità all'Istituto e avviando, concretamente, un piano di assunzioni che, ci auguriamo, presto, porti una boccata d'ossigeno.

Troppe sono le cose lasciate in un limbo ed è necessario uno sforzo e una velocità maggiore da parte di tutti noi per invertire una direzione che oggi, nel migliore dei casi, ci sta portando verso l'implosione.

Uno dei maggiori problemi è la carenza di Personale, segnatamente quello sanitario, in particolare di quello della dirigenza medica.

I fattori di questa drammatica situazione sono indubbiamente molteplici e molti sono ascrivibili a fattori esogeni (il numero chiuso per accedere all'università e alla professione, la scarsa appetibilità del lavoro pubblico in generale, del nostro Istituto in particolare – vedi mancata equiparazione al SSN, ovvero le retribuzioni accessorie inferiori rispetto ad Enti simili –) solo per citarne alcuni ma, anche scarsa visione istituzionale di qualche dirigente che ha, in diversi modi, negato diritti ovvero impedito un sereno esercizio della professione, costringendo alcuni colleghi persino a cercare lavoro altrove ...

Mercoledì scorso l'Amministrazione INAIL ha avuto un confronto col Sindacato per proporre, nell'immediato, ed in attesa di vere soluzioni, che il Direttore Generale in primis ha fatto riferire sta perseguendo, fra le quali, appunto la citata equiparazione, un piano straordinario per riuscire a garantire non solo il servizio quanto l'apertura di strutture territoriali sempre più a rischio di chiusura.

Un documento, come è stato osservato, che appare come una delle tante circolari sindacali nel tempo prodotte.

Nel citato documento la volontarietà risulta come primo elemento da perseguire, con il riconoscimento del trattamento di missione senza gli impedimenti spesso opposti da parte di certa dirigenza ma, anche il riconoscimento delle ore di viaggio e dell'eventuale pernottamento, oltre che l'apprezzamento in termini valutativi della disponibilità e del sacrificio ulteriore richiesto, ma anche una premialità che presto andrà quantificata, in particolar modo sotto il profilo economico nell'ambito del Contratto Integrativo 2024.

Comunque, un sacrificio limitato nel tempo che, in mancanza di risposte volontarie, si pensa di chiedere, salvo casi eccezionali (legati, ad esempio, a possesso di legge 104), anche d'imperio.

Ovviamente, sono allo studio altre azioni di reclutamento, oltre quelle già citate, anche nella logica di reperire nuove risorse economiche e benefit, non solo dirette a questi professionisti, che i Vertici dovranno perseguire.

Il confronto parte col giusto piglio, seguiranno contributi sindacali per migliorare il progetto, e ci auguriamo che intervengano passi avanti di natura politica e legislativa. In proposito, è stato chiesto un confronto con i Vertici per esercitare un'azione sinergica verso il Governo e la politica diretto ad ottenere, in tempi brevi, risultati concreti.

Soltanto lavorando insieme e duramente riusciremo a salvare un pezzo fondamentale del welfare di questo Paese, noi come sempre ci siamo e daremo il nostro contributo.

Naturalmente siamo consapevoli che questo è uno soltanto dei problemi, e chiediamo con forza che, con la stessa determinazione, si lavori per dare respiro e risposte a tutti i colleghi, da chi è allo sportello al Dirigente, passando per i Professionisti.

È il momento di fare squadra e salvare l'Istituto, superando iniziative tappabuchi (come appunto questa) per avviare una concreta politica di rilancio e valorizzazione dell'Ente e del suo straordinario Personale.

Questa la risposta vera che si attende da Roma, dai Vertici e dal Sindacato.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese